GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO PENALE AVANZATO

GenCod 03779

Docente titolare Giulio DE SIMONE

Docenti responsabili dell'erogazione Ludovico BIN (in copresenza), Giulio DE SIMONE

Insegnamento DIRITTO PENALE AVANZATO

Insegnamento in inglese ADVANCED CRIMINAL LAW

Settore disciplinare IUS/17

Anno di corso 4

Lingua ITALIANO

Percorso CLASSICO

Corso di studi di riferimento GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Sede Lecce

Crediti 8.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2018/2019

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2021/2022

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in tre parti distinte, afferenti, rispettivamente, alla parte speciale del codice (le prime due) e alla legislazione complementare (la terza). Nella prima parte, avente ad oggetto i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, si procederà all'analisi delle principali fattispecie criminose contenute nel libro II, titolo II, capo I del codice penale (artt. 314 ss.), anche alla luce delle recentissime modifiche introdotte dalla legge 9 gennaio 2019, n. 3. Nella seconda parte verrà approfondito lo studio del fenomeno dello *stalking*, sia sotto il profilo socio-criminologico sia con riferimento alla vigente disciplina giuridica e in particolare alla relativa norma incriminatrice (art. 612-*bis* c.p.). La terza parte del corso, infine, avrà ad oggetto gli aspetti più rilevanti della disciplina della responsabilità da reato degli enti (soggetti collettivi responsabili, natura e struttura della responsabilità, possibili autori individuali dei reati-presupposto, criteri oggettivi e soggettivi di imputazione, meccanismi sanzionatori), così come delineata nel d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali e delle principali tematiche di parte generale, rientranti nell'insegnamento di diritto penale del II Anno, che è propedeutico

OBIETTIVI FORMATIVI	a) Conoscenze e comprensione: lo studio della materia (presuppone e) completa le conoscenze della parte generale, già in precedenza acquisite dallo studente, e prepara il futuro giurista alla comprensione e all'interpretazione delle norme anche in vista della loro applicazione ai casi concreti, con specifico riferimento alla parte speciale del diritto penale e alla disciplina della responsabilità da reato delle persone giuridiche. b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: scopo del corso non è soltanto quello di descrivere l'assetto del diritto vigente, ma anche e soprattutto quello di fornire una lettura critica dello stesso alla luce del diritto vivente. A questo fine, il corso focalizzerà l'attenzione sulle principali questioni poste dall'attuale disciplina in tema di delitti contro la PA, di atti persecutori e di responsabilità da reato degli enti, valorizzando il ruolo dei principi costituzionali che governano la materia penale e delle fonti normative sovranazionali. c) Autonomia di giudizio: lo studente non riceverà passivamente, secondo un approccio *top/down*, le nozioni teoriche fruendo solo della didattica frontale, ma parteciperà interattivamente sia alle lezioni, nel corso delle quali verranno stimolati interventi e domande, sia ad esercitazioni, nel corso delle quali saranno esaminati casi specifici secondo un approccio di apprendimento per prove ed errori orientato al *problem solving*. Per incentivare l'elaborazione autonoma e problematica dei concetti da parte degli studenti ci si avvarrà della casistica fornita dalla giurisprudenza. d) Abilità comunicative: il tecnicismo, che oramai domina la materia, determina la necessità di dotare gli studenti di un'adeguata proprietà di linguaggio rispetto al lessico specialistico del diritto penale e della capacità di costruire correttamente e di esporre persuasivamente argomentazioni di tipo giuridico in tale ambito di disciplina. e) Capacità di apprendimento: il corso si propone di fornire agli studenti non solo dati, ma soprattutto chiavi di lettura dei processi di trasformazione del diritto penale e delle relative invarianti, in maniera tale da consentire agli studenti medesimi, durante e dopo il corso, di acquisire capacità di autoapprendimento e di autovalutazione delle proprie conoscenze in rapporto alla continua evoluzione del quadro del diritto positivo e vivente.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali, secondo il metodo tradizionale; analisi ragionata, con la partecipazione attiva degli studenti, di casi giurisprudenziali e di vicende di cronaca aventi particolare rilevanza sul piano penalistico; seminari di approfondimento su tematiche varie con il contributo di specialisti della materia.
MODALITA' D'ESAME	Modalità di accertamento dei risultati: esame orale con voto finale. Descrizione dei metodi di accertamento. L'esame orale si articola su tre diversi livelli di verifica: a) comprensione dei principi fondamentali che regolano la materia; b) conoscenza degli istituti e delle nozioni di diritto positivo, con particolare riferimento alla parte speciale del diritto penale e alla legislazione complementare rientranti nel programma di esame; c) possesso del patrimonio lessicale proprio della disciplina, capacità di argomentare in chiave logico-giuridica e capacità comunicative. Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza almeno per i livelli a) e b) e che non sia gravemente insufficiente rispetto al livello c). Il voto positivo massimo (30/30 ed eventuale attribuzione della lode) richiede che lo studente riporti un giudizio di eccellenza in relazione a tutti e tre i parametri considerati. Le valutazioni intermedie tra minimo e massimo sono graduate in base alla valutazione (sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente) relativa a ciascuno dei parametri considerati.

APPELLI D'ESAME	18 maggio 2022, ore 15:30 (appello straoridinario a.a. 2020-2021 solo per studenti fuoricorso e laureandi); 30 maggio 2022, ore 9:00; 21 giugno 2022, ore 15:30; 5 luglio 2022, ore 9:00; 16 settembre, ore 15:30.
PROGRAMMA ESTESO	**Programma del Corso per gli studenti frequentanti, non frequentanti e lavoratori.** **a) I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.** Testi consigliato per l'esame: S. Fiore/G. Amarelli, *I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*, Utet Giuridica, 2021. Sono esclusi dal programma di esame soltanto i seguenti capitoli: X (Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio); XIII (Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica); XV (La tutela penale del sequestro). Lo studente, inoltre, dovrà approfondire, a sua scelta, lo studio di uno dei due argomenti indicati qui di seguito alle lettere b) e c). **b) Lo *stalking* e il femminicidio.** Testi consigliati per l'esame: 1. G. De Simone, *Il delitto di atti persecutori*, Aracne, Roma, 2013 (solo il cap. I e il cap. II – pagg. 7-186). 2. C. Russo, *Femminicidio (d.l. 14 agosto 2013, n. 93)*, Giuffrè, Milano, 2013, pp. 9-25. 3. Sentenza della Corte cost. n. 172/2014 **(reperibile nel materiale didattico)**. **c) La responsabilità da reato degli enti collettivi nel d.lgs. n. 231 del 2001.** Natura e struttura della responsabilità. I soggetti collettivi responsabili. I criteri oggettivi e soggettivi d'imputazione. I modelli di organizzazione, gestione e controllo volti al contenimento del rischio-reato. I reati-presupposto. Le sanzioni applicabili agli enti. Testi consigliati per l'esame: 1. G. De Simone, *La responsabilità da reato degli enti: natura giuridica e criteri (oggettivi d'imputazione)*, in *www.penalecontemporaneo.it* (pagg. 1-48) **(reperibile nel materiale didattico)**. 2. *Relazione al Decreto legislativo n. 231 del 2001 «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica»*, §§ 1., 1.1, 2, 3, 3.2., 3.3, 3.4, 3.5, 4, 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1, 6.2, 7, 8, 9, 10, 11, 12.2. **(reperibile nel materiale didattico)**. 3. A.Alessandri/S. Seminara, *Diritto penale commerciale*, vol. I (*I principi generali*), Giappichelli, Torino, 2018 (solo il cap. I e il cap. III - pagg. 1-41 e pagg. 87-127).
TESTI DI RIFERIMENTO	- S. Fiore/G. Amarelli, *I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*, Utet Giuridica, 2021. - G. De Simone, *Il delitto di atti persecutori*, Aracne, Roma, 2013. - Corte cost., sentenza n. 172 del 2014. Reperibile nel materiale didattico. - C. Russo, *Femminicidio (d.l. 14 agosto 2013, n. 93)*, Giuffrè, Milano, 2013. - G. De Simone, *La responsabilità da reato degli enti: natura giuridica e criteri (oggettivi) d'imputazione*, in *www.penalecontemporaneo.it* (pp. 1-48). Reperibile nel materiale didattico. - *Relazione al Decreto legislativo n. 231 del 2001 «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica».* Reperibile nel materiale didattico. - A. Alessandri/S. Seminara, *Diritto penale commerciale*, vol. I (*I principi generali*), Giappichelli, Torino, 2018.